

Governo, nell'intimo della sua coscienza viene qui a confessare che questi vincoli di affari gli rendono delicata la sua posizione, conviene che la Camera faccia a meno di questi mezzi termini, di queste transazioni. È ora che la Camera si risolva a tornare a quel bel sentimento morale, che agitava le sue discussioni nei primi tempi, e dica: in questo caso abbiamo il dovere di rispettare la coscienza del deputato.

Il deputato Elia ha compiuto un atto che l'onora; e la Camera compie un atto che la onora, se rispetta lo scrupolo del deputato Elia.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Filippo Mariotti.

**Mariotti F.** Mi ha fatto meraviglia che una proposta così semplice come quella che ho fatta, abbia dato motivo a queste osservazioni.

La Camera è stata sempre cortese verso i deputati. L'onorevole Elia è una delle più belle figure dell'epopea garibaldina; ma io non entro nei meriti di lui, come soldato dell'indipendenza, e non entro nei suoi affari.

La Camera ha accettato sempre proposte simili, ed io, all'annuncio delle dimissioni date dall'onorevole Elia, ho detto semplicemente fra me: Se ragioni particolari lo hanno indotto a ciò, la Camera voglia, come ha fatto per altri colleghi, invece di accettare le dimissioni, dargli un congedo di due mesi, con la speranza che, se egli ha dei conflitti giuridici e legali, davanti ai tribunali, col Governo, possa in questo tempo definirli.

Questa è stata la mia semplice proposta; alla Camera sta il deliberare. Io credo di aver fatto un atto di cortesia e di amicizia verso l'onorevole Elia, che è uno dei deputati della mia provincia.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Cavallotti.

**Cavallotti.** L'onorevole Mariotti ha detto che è costante abitudine della Camera di accordare un congedo ai deputati che presentano le dimissioni. Ma io gli faccio osservare che altro è il caso d'un deputato il quale, o per ragioni di malattia, o per altre, presenta le sue dimissioni, prevedendo di non poter intervenire presto alla Camera, ed altro è quello d'un deputato che prega la Camera di dispensarlo da quest'ufficio perchè egli si trova per ragioni d'affari in questione col Governo.

Guardi, onorevole Mariotti; noi abbiamo adesso davanti alla Camera un disegno di legge del ministro dell'interno, il quale tende appunto a regolare questa materia. Qui si tratta di un conflitto

di coscienza dell'onorevole Elia, per la sua posizione, per affari che ha col Governo; e perciò domanda le sue dimissioni. Questo onora il deputato.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Santini.

**Santini.** Io dichiaro che consento perfettamente nelle idee manifestate dall'onorevole Cavallotti. Ma aggiungo che, essendo deputato dello stesso Collegio, per le circostanze speciali accennate e per i precedenti, ho il dovere di affermare a chicchessia che ragioni di personalità non esistono in questa vertenza, per parte mia. Io mi astengo dalla votazione. Nè per questo credo di far transazione con la mia coscienza, poichè ripeto, chi ha fatto proteste o contestazioni, che sono in relazione con la presente situazione dell'onorevole Elia di fronte al Governo, può avere serie ragioni, ed è pienamente giustificato se non vuole essere parte e giudice nello stesso tempo. E di ciò si convincerà anche l'onorevole amico Cavallotti.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Torraca.

**Torraca.** Dichiaro che voto la proposta dell'onorevole Mariotti per seguire una consuetudine di cortesia, non potendomi erigere a giudicare della condotta morale d'un nostro collega. Non per altro io voto questa proposta.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Stelluti-Scala.

**Stelluti-Scala.** Io mi associo alla dichiarazione fatta dall'onorevole Torraca.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Cavallotti, per fatto personale.

**Cavallotti.** La dichiarazione testè fatta dall'onorevole Torraca implica proprio nella forma più perfetta il fatto personale. Egli dichiara che si associa alla proposta dell'onorevole Mariotti, perchè non intende erigersi a giudice della coscienza dell'onorevole Elia. Ora è precisamente perchè io non intendo ergermi a giudice della coscienza dell'onorevole Elia, che non riconosco nella Camera il diritto di opporsi alla sua domanda di dimissioni.

**Presidente.** L'onorevole Torraca ha facoltà di parlare.

*Voci.* Ai voti! ai voti!

**Torraca.** Questa discussione non ha precedenti mi pare nella Camera...

**Cavallotti.** Rispetti l'onorevole Elia!

**Torraca.** Mi sembra che la mancanza di rispetto non venga da me. Siamo qui chiamati a